

(Organo dei Comitati di Agitazione Dipendenti Comunali)

UN DOVERE IMPERIOSO; SCIOPERO GENERALE

La guerra continua e la liberazione è condizionata all'attività di tutti i lavoratori. Ognuno deve subito porsi una domanda: Che cosa ho fatto io, che cosa faccio o mi propongo di fare per la lotta di Liberazione Nazionale?

E' triste dover constatare che, di fronte ai cittadini che lottano per la liberazione, molti, troppi sono coloro che, pur amando la libertà, non muovono un dito per meritarsela; di fronte ai cittadini attivi troppi sono gli "attesi-sti" che ingombrano il cammino.

Perchè qualcuno, giunto a questo punto, non fraintenda, occorre precisare ciò che occorre fare. Mentre la fame ed il terrore imperversano, occorre che tutte le Categorie dipend. Municipali sia cosciente dei suoi doveri. Tutti, senza distinzione di partito e di sesso, e i senza partito, devono nello SCIOPERO GENERALE porre il basta alle continue sofferenze causate dalla miseria e dalla coercitazione nazi-fascista. La solidarietà di tutti i colpiti paverà tanto i nazi-fascisti che la plutocrazia. Il conseguente loro sfacelo, impedirà la distruzione dei nostri mezzi tecnici-industriali e dei raccolti, fattori indispensabili per la nostra ricostruzione e per non morire di fame.

Tramite il portavoce dei nostri interessi, "LA SQUILLA", giornale dei nostri Comitati d'Agit., invita allo SCIOPERO GENERALE. E' giunta l'ora! Non serbiate intorno a voi il vento della riscossa? Gli Alleati avanzano in Italia, l'ora della liberazione è tanto prossima quanto noi saremo attivi. Avanti, amici salariati e impiegati e dipendenti Coppi Armati, diamo anche noi il nostro contributo alla lotta - uniamoci compatti al movimento di protesta che sorgerà dovunque nella nostra Città; uniamoci a gridare il nostro BASTA contro l'affamamento e il terrore dei tedeschi e dei loro servitori fascisti; uniamoci per l'avvenire nostro e delle nostre famiglie. Avanti amici, per l'Italia, per noi, nel nome dei martiri che più di noi hanno sofferto, solo così ci sentiremo degni di essere uomini!

W LO SCIOPERO GENERALE !

DIPENDENTI ; LAVORI PUBBLICI E NETT. URBANA .

Voi, che tra i dipend. Municipali siete a torto considerati l'ultima ruota del carro, ci siete i più cari. Nessuno

più di voi subisce i patimenti cagionati dall'insufficiente salario, nessuno più di voi viene ingiustamente considerato! Ogni giorno però aumenta la comprensione giustamente dovutavi, come il rispetto sociale e la fraternità dei colleghi della grande famiglia dei Dipendenti Municip. e cittadina. Sono anni ed anni, troppi, che soffrite assieme ai vostri cari i patimenti cagionati dalla criminale azione dei nazi-fascisti. Oggi, che appena appena sarebbero sufficienti 200 lire al giorno, voi ne percepite nemmeno la metà e le privazioni diuturnamente peggiori non servono più. Non si va più avanti e le vostre donne non sanno più a che Santo votarsi... E' perciò dimostrato dannoso il concetto del quieto vivere, del lasciar correre, dell'attendere e dello sperare. Non prendendo parte attiva contro il fascismo, questo giorno per giorno ci ha ridotti non solo alla povertà ma alla miseria. Occorre adunque prendere partito, agire prima che si abbia a soccombere. Siamo appena in tempo. Il giorno è venuto, tutte le categorie operaie-impiegatizie sono ad un dipresso nella vostra condizione. Di comune accordo, prima che sia troppo tardi, assieme ad esse **SOSPENDETE IL LAVORO PER PROTESTARE CONTRO LA FAME E CONTRO IL TERRORE**. Questa dimostrazione di unità, di intenti, farà smettere ai datori di lavoro di sfruttarvi, ai nazi fascisti dal torturarvi nella misura della unanime solidarietà. Siate solidali, un tutt'uno con tutti i lavoratori. Il segreto, la condizione della viltà proletaria, sta tutta qui: **SOLIDARIETA'**. Avanti, la Patria ci guarda, il suo, che è il nostro domani, dipende da ogni singolo elemento allineato nell'azione comune.

BATTI, BATTI, SEMPRE BATTI .

Che cosa ha fatto l'Amministrazione per i suoi dipendenti in questi ultimi tempi? NULLA. La carestia e la fame battono alle porte delle nostre case, il pane è scarso, anzi è assolutamente insufficiente, manca il gas, la borsa nera impera sovrana, e l'Amministrazione che cosa ha fatto? Ezerò! Sì, zero, perchè cosa sono le trenta lire dell'indenn. di emergenza e l'indenn. di sfollamento quando per mantenere tre persone occorrono ormai, di puro vitto, 200 lire al gior-

no, vino escluso, escluso fitto, escluso vestiario, escluse malattie, escluso gas esclusa luce, ecc. ecc. Vero amico municipale? I tuoi figli (benedetto te se ve n'è uno solo) sbadigliano, e pensano al burro, al cioccolato, al pane bianco alla carne che si mangiano i tedeschi ed i fascisti. Via, amico salariato, amico impiegato, fatti coraggio vuoi sapere cosa devi fare? Leggi primi articoli di questo numero. Lì c'è il rimedio.

N O T I Z I A R I O:

SUSSIDI AL PERSONALE - Devono scomparire - Si faccia della giustizia, non della carità. Il sussidio dovrebbe rivestire carattere di estrema urgenza e necessità, e in tal caso non dovrebbe suonare umiliazione verso il sussidiato. Ma ci vuol altro! Sussidio malattia? Ma non dovrebbero funzionare le opere di assistenza? Ma quali? E quali altrisussidi si dovrebbe concedere? Quando il dipendente avrà una paga equa e commisurata ai bisogni della vita, allora non occorrerà più dare sussidi. Giustizia, non carità.

MENSA - SPACCIO - Siamo sempre allo stato di prima. Minestra, non ne parliamo, viveri, non si vedono mai; che cosa fa lo spaccio? Fa.....

COMMISSIONI INTERNE - Dopo il brillante esito delle elezioni, si è pensato di nominarne i membri "d'ufficio". Così, numerosi dipendenti hanno ricevuto in questi giorni la comunicazione della nomina a rappresentante di categoria. Ma quando aspettate ad accorgervi, signori del direttorio, che è inutile con chi manifesta la volontà di non dare?

NOTA DELLA REDAZIONE: E' proprio in questi casi che la massa deve intervenire compatta, seguendo le disposizioni dei Comitati d'Agitazione. Così fanno le altre Categorie che così lottando riescono ad ottenere quello "niglorio" e quei "diritti" che voi non avete ancora ottenuto...

ALLA CITTADINANZA..

E' dovere nostro rendere noto a tutti, quello che capita nel Comune, auspice il podestà, cosiddetto, operaio. Questo squadrista delle più putrida acqua ha avuto l'incoscienza criminale di dire ai Vigili Urbani che devono smetterla con l'urbanesimo ed il civismo e che l'attuale egida è: chi spara per primo ha ragione! E' proprio edificante il suo incitamento a delinquere! Non basta; alle sue criminali parole, si aggiungono i fatti che lo identificano quale perfetto criminale di guerra. Questo podestà-fascista promuove

delle "attività" che certi vigili urbani fascisti e presuntuosi non peritano di riscontrare che esulano dai loro compiti, ma al contrario ci mettono tutta la buona volontà. I suddetti, tempo fa, sequestrarono tre q1. di pollami e mezzo milione di scatolame: tonno, latte condensato, concentrati di pomodoro, ecc. ecc. Credete cittadini che questa merce sia stata distribuita a chi ne aveva necessità? Se si, siete ben ingenui! Ecco invece la realtà: parte del pollame servì per confezionare tonale per i giannizzieri di cui sopra e la multa carpita allo stolto proprietario del cuoio proprio non possiamo credere sia andata a finire in buone mani. Per lo scatolame, la faccenda è diversa, perchè il proprietario della merce non accondiscese al ricatto e nominò un legale che cercasse di patrocinarlo. Ora dovete sapere che agli Agenti comunali fu offerto un patto modestissimo della merce sequestrata, patto.... che emulasse il "sistema fascista". Questi non accettarono nulla pur di rimanere onesti. La merce dovrà ricomparire, perchè il podestà, pure presidente dell'Opera Maternità ed Infanzia, non potrà valersi della rifiutata complicità degli onesti, per far credere che la merce sia stata devoluta al predetto Istituto.

ASSISTENTI TECNICI DEL COMUNE :

Quante volte vi siete domandati tra voi, perchè i vostri colleghi di Genova e Milano percepiscono uno stipendio superiore del 50% al vostro mentre voi non percepite nè aumento sulle ore, nè tredicesima mensilità? Che cosa aspettate da un'Admin. che della categoria Assistenti Tecnici, è fatto un rifugio di tutti i raccomandati da mettere a posto? Questi del lavoro non ne capiscono nulla, sono in maggior parte ex macellai qualche contadino oppure negozianti in vini. Che cosa aspettate da una Amministraz. che per regolamento non riconosce le scuole Tecniche, operai assistenti Edili, mentre riconosce sufficienti per la Categoria, la licenza delle scuole tecniche infer.? Se volete, Assistenti, raggiungere quanto giustamente reclamate dovete unirvi (tra voi veri assistenti) e trovarvi pronti per il sicuro prossimo momento nel quale trionferà la vera causa di tutti i veri lavoratori.

=====
SOTTOSCRIZIONE : C.A.M. L. 100

=====
COLLABORATE, SOSTENETE, DIFFONDETE,
PONDERATE IL VOSTRO GIORNALE .

SOTTOSCRIVETE PER IL GIORNALE.

C.d.d

=====
=====